GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Arcivescovado, 2 04024 Gaeta (LT) Tel. 349.3736518

comunicazioni@arcidiocesigaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta Instagram: @ChiesadiGaeta @ChiesadiGaeta **ArcidiocesiGaeta**

gestione economica

La diocesi verso la trasparenza

a diocesi di Gaeta ha avviato un percorso Ldi miglioramento della gestione economica a diversi livelli: diocesano, pastorale e parrocchiale. Una migliore organizzazione del lavoro degli uffici pastorali nell'ottica del-la trasparenza. Nei prossimi mesi a livello par-rocchiale si promuoverà l'uso di Sipanet, programma di gestione economica per agevolare il lavoro dei parroci e collaboratori.(M.D.R.)

Domenica, 20 ottobre 2019



Al via l'Assemblea pastorale diocesana con padre Albanese

Battezzati e inviati a diffondere il Vangelo



DI CARLO LEMBO

a Chiesa è in missione nel mondo: la fede in Gesù Cri-√sto ci dona la giusta dimensione di tutte le cose facendoci vedere il mondo con gli occhi e il cuore di Dio; la speranza ci apre a-gli orizzonti eterni della vita divina di cui veramente partecipiamo; la carità, che pregustiamo nei Sacramenti e nell'amore fraterno, ci spinge sino ai confini della terra. Una Chiesa in uscita fino agli estremi confini richiede conversione missionaria costante e permanente». Questo passaggio del messaggio che papa Francesco ha indirizzato alla Chiesa universale in occasione della giornata missionaria mondiale che si celebra oggi, definisce il senso dell'as-semblea pastorale diocesana dal titolo "Battezzati e inviati" che la co-munità ecclesiale di Gaeta ha scelto di vivere in questo ottobre, mese straordinario della missione.

Continuando il percorso indicato dal vescovo Luigi Vari, che nella sua lettera pastorale ha chiesto alle comunità di aprirsi alla strada, lasciando-si sollecitare dal frutto del discernimento messo in atto dal Consiglio pastorale diocesano, la proposta che quest'anno aprirà il cammino della diocesi di Gaeta si sforza di ap-

Minturno

Il 37° cursillo uomini

Opo il 31° Cursillo donne, i-niziato il 10 ottobre scorso, prenderà il via giovedì prossimo a Minturno il 37° Cursillo uomini che terminerà domenica 27 ottobre al-le 19 con un'accoglienza gioiosa presso la chiesa di San Francesco. I cursillos sono corsi dell'omonimo movimento. Il Cursillo nella diocesi di Gaeta è iniziato nel 1987, grazie a padre Alberto Severino, parroco di Castelforte; da allora vi hanno partecipato circa 1300 per-sone. Il coordinatore dei Cursillos diocesani è Saverio Falso, mentre don Cristoforo Adriano è l'animatore spirituale. Questo il messaggio dei Cursillos: «La migliore notizia, Dio in Cristo ci ama, comunicata con il miglior mezzo, l'amicizia, diretto al meglio di ciascuno che è il suo essere persona Roberta Renzi

profondire le due dimensioni strettamente connesse alla conversione missionaria indicata da papa Francesco: la missio ad gentes, come scelta permanente della Chiesa chiama-

cultura ,

ta a portare il Vangelo in ogni luogo

della terra; la missione al territorio, impegno di ogni comunità e di tut-

te le comunità insieme affinché l'an-

nuncio del Vangelo possa abitare le

strade, le piazze, i paesi e le città sen-

za mai sentirsi fuori luogo o fuori

contesto. Queste due attenzioni

muoveranno le due sere dell'assem-

blea, intrecciandosi tra loro come dimensioni essenziali dell'unica testi-

monianza del Vangelo nel nostro tempo. Domani alle 19 interverrà

padre Giulio Albanese, missionario comboniano e giornalista. A lui, in-tervistato dalla giornalista Simona Gionta, vice direttrice dell'Ufficio

diocesano per le comunicazioni so-

ciali, il compito di indicare le sfide

che la Missio ad gentes pone alla Chie-

sa universale e alla chiesa particola-

re che è in Gaeta, sollecitando tutti

gli intervenuti a lasciarsi interrogare da quanto nel frattempo il Sinodo

per l'Amazzonia sta offrendo alla ri-flessione della comunità ecclesiale e

del mondo laico. Martedì, invece, la

riflessione sarà maggiormente con-

centrata sul cammino della chiesa di

Gaeta. Partendo da una meditazio-

ne del vescovo Vari, che introdurrà i

lavori della serata, l'assemblea sarà

chiamata a interrogarsi sul significa-

to della missionarietà territoriale in

relazione all'esperienza delle diverse comunità dislocate nelle città e nei

paesi che compongono la diocesi.

Per riuscire a realizzare questo o-

biettivo nella seconda parte dell'in-

contro, coordinati dai vicari foranei

e da alcuni membri del Consiglio pa-

storale diocesano, ci si dividerà per

foranie e, nel contesto di quest'am-

bito territoriale particolare, si condi-

videranno urgenze, criticità, possibi-

lità e speranza affinché tra le singo-

le parrocchie possa nascere o conso-

lidarsi una rete di alleanza che per-

mettano di lasciarsi provocare e di

entrare in dialogo con quella strada

che è spazio vitale per la testimo-

Sarà importante il lavoro di coordinamento che sarà svolto dai quattro

vicari foranei, appena scelti dal vescovo: don Stefano Castaldi per la

forania di Gaeta, don Gaetano Man-

nianza del Vangelo.

I pirati di Tucciarone

Sabato 26 ottobre alle 11.15 presso il Liceo scientifico di Marina di Minturno sarà presentato il libro "Pirati & Corsari in Italia e nel Mediterraneo", Herald Editore, dello storico Raffaola Turciarone l'auroato a sur faele Tucciarone. Laureato a suo tempo in lingua persiana, non ha mai reciso i suoi legami con il mondo islamico. Si narra di come musulmani e cristiani svilupparono un consistente traffico di schiavi, impiegati soprattutto ai remi delle galee, al fine di assicurarsi lo smercio dei prodotti e degli stessi schiavi sui mercati più ambiti del Levante mediterraneo e del Magreb. Il tutto descritto con profonda onestà intellettuale poiché il pennino della storia è stato attinto nell'inchiostro della verità. Marcello Caliman

zo per la forania di Fondi, don Alfredo Micalusi per la forania di Formia, don Cristoforo Adriano per la forania di Minturno.

Obiettivo della seconda serata sarà quello di iniziare a impostare un lavoro che metta insieme le diverse comunità parrocchiali e i diversi consigli pastorali che insistono su un medesimo territorio. Questo momento, inserito nella solennità dell'assemblea diocesana, costituisce la proposta di un metodo di discernimento comunitario che non sia solo appannaggio di singole esperienze ecclesiali, ma costituisca il modus operandi ordinario di comunità parrocchiali in rete tra loro per individuare i bisogni dei singoli contesti territoriali, sociali e culturali, per leggere le realtà con i quali bisogna entrare in dialogo e dâlla quali lasciarsi provocare per poter discernere su come il Vangelo non costituisca una parola tra le tante, ma rappresenti quel di più capace di far lievitare la

storia e la vita del mondo.

L'appuntamento con «Sogna ragazzo, sogna» è a Gianola venerdì sera nella parrocchia Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo



Tutti i catechisti della diocesi incontrano l'arcivescovo Vari

DI CLAUDIO DI PERNA *

niziazione cristiana l'atto generativo di una comunità che d tramite un bagno di vita ecclesiale propone con gioia un ⊿tirocinio, un apprendistato alla vita cristiana attraverso le tappe sacramentali, per persone che non hanno più o quasi più o non ancora un'esperienza concreta di vita cristiana, cioè di relazione con il Signore Gesù all'interno della comunità dei suoi discepoli». È con queste parole di fratel Enzo Biemmi che l'ufficio catechistico desidera incontrare tutti gli operatori della catechesi e gli educatori. In quest'anno pastorale concentreremo la riflessione sui protagonisti dell'iniziazione cristiana e, riprendendo alcuni spunti del laboratorio formativo che quest'estate l'Ufficio catechistico nazionale ha proposto a Terrasini, declineremo l'attenzione sul "con chi?" viviamo l'iniziazione cristiana e facciamo esperienza. Desideriamo fare nostre le sollecitazioni condivise durante i lavori da don Paolo Sartor, convinti che «ciò che siamo chiamati a compiere rappresenta per noi l'opportunità di ridefinire noi stessi e le nostre comunità, siamo chiamati a osare parole nuove, a immaginare mappe e tracciare itinerari, a mettere a punto equipaggiamenti leggeri ma affidabili per attraversare la terra di nessuno, quella speciale zona situata al confine». Sarà il tempo dedicato all'ascolto e per lasciarci destabilizzare dalle certezze, cercando di tenere insieme due prospettive: ricercare una direzione, anzitutto ascoltando; e tentare qualche passo, cogliendo le opportunità di annuncio e di incontro che la situazione offre. Tutto ripartendo dalla forza di sognare. Da qui allora la scelta di chiamare il percorso "Sogna ragazzo, sogna" recuperando la canzone di Vecchioni. Partendo dalle loro domande di vita, rifletteremo sul nostro essere adulti capaci di interpretare i loro sogni e di accompagnarli nel percorso di vita e di fede. L'appuntamento è per venerdì alle 18.30 presso la parrocchia Risurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo a Gianola. Con il vescovo Vari accoglieremo educatori e operatori della catechesi per presentare il cammino annuale.

direttore dell'Ufficio catechistico diocesano

«È la città giusta», la festa dell'Acr

omenica prossima nel piazzale delle Regioni, a Fondi, l'Acr diocesana vivrà la Festa del Ciao Big, occasione di incontro per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni, con educatori e famiglie. La festa approfondirà la tematica annuale "È la città giusta!", a partire dall'ambientazione: la città. Bambini e i ragazzi stabiliranno in che tipo di città vogliono abitare: un luogo che li faccia sentire accolti dove tessere relazioni. La città non è un posto stabile che indica uno "star dentro" definito, ma l'abitare implica una dinamica, uno "sporcarsi le mani" per realizzare il bene comune. La giornata si aprirà con la Messa celebrata dal vescovo Luigi Vari e dagli assistenti Acr don Alessandro Casaregola e don Alessio Tomao. Nel pomeriggio i ragazzi incontreranno persone che dedicano il loro tempo agli altri. La giornata si concluderà con una grande festa di compleanno: l'Acr compirà in quei giorni i "primi" 50 anni e i bambini potranno spegnere le candeline. Seguiranno i saluti della presidente diocesana Paolina Valeriano e la preguiranno i saluti della presidente diocesana Paolina Valeriano e la premiazione del concorso associato allo speciale compleanno. (E.P.)

A Fondi la «tenda del buon gioco»

Oggi la manifestazione organizzata dalla Caritas in piazza Unità d'Italia

DI CARLO TUCCIELLO

a Caritas diocesana di Gaeta, con il patrocinio del Comune di Fondi, ha organizzato la "Giornata del buon gioco" il 20 ottobre a Fondi in piazza Unità d'Italia dalle 9.30 alle 13 sul tema 'L'azzardo è un vizio di Stato". Aderiscono all'iniziativa la Consulta diocesana delle aggregazioni laicali, l'associazione Libera presidio Sud Pontino, il comitato di Fondi della Croce rossa italiana e Adra Italia. Ci saranno il sindaco di Fondi, Salvatore De Meo, l'arcivescovo di Gaeta, Luigi Vari, e il direttore della Caritas diocesana, don Alfredo Micalusi. Ad animare la mattinata saranno presenti il Gruppo Folk e i Giullari della gioia, entrambi di Fondi. La finalità dell'iniziativa è di accrescere la conoscenza e la consapevolezza delle patologie derivanti dal puntare denaro attraverso scommesse, slot machine, gratta e vinci, lotto e superenalotto, promuovendo il buon gioco che mette in relazione le persone, attiva la loro creatività e crea vincoli di socialità. L'Italia è un Paese in overdose da gioco, capace nell'ultimo ventennio di incrementare il numero delle giocate del 750%, arrivando a sfiorare i 107 miliardi di euro nel 2018, equivalente

al 6% del Pil nazionale con il 10%

della spesa delle famiglie italiane. Uno Stato, incapace di valutare quali conseguenze ha causato la repentina liberalizzazione del settore, ha concentrato il proprio interesse su due questioni: la limitazione del gioco illegale e la possibilità di incassare ingenti introiti fiscali per l'Erario. E i risultati sono che, mentre non è diminuito il gioco illegale, è aumentato a dismisura quello voluto dallo lo Stato che svolge, purtroppo, il ruolo di biscazziere; pur di raccogliere circa 10,4 miliardi di tasse derivanti dalle scommesse, non si accorge che ci sono 2,5 milioni di persone a rischio dipendenza, 1,5 milioni di giocatori patologici, 700 mila minorenni e una spesa sanitaria di 5–6 miliardi l'anno per la cura dalla patologia da gioco d'azzardo.

Dartono le lezioni di "Bella nonno! Corso di formazione intergenerazionale per anziani attivi", un progetto pilota sperimentato in tre scuole a Parma, Altamura e Minturno, in cui i giovani nativi digitali diventano "tutor" dei nonni ultra 65enni: generazioni

tra loro distanti mettono in comune le competenze per diventare consumatori attivi e consapevoli. A Minturno si comincia il 24 ottobre nel Liceo scientifico Alberti. I moduli tematici saranno cinque e riguardano: alfabetizzazione informatica; gestione delle utenze; alimentazione e salute; strumenti innovativi di pagamento e accesso ai servizi bancari; efficienza e sostenibilità dei consumi domestici. Il tutto con un occhio rivolto alle potenzialità di internet, da conoscere e sfruttare in sicurezza. Dopo la formazione preliminare dei giovani tutor, con l'autunno prendono il via le lezioni con gli over65. Il progetto è organizzato da Confconsumatori in collaborazione con UniCredit, Eni gas e luce e Nestlé Health Science, avvalendosi del supporto di enti pubblici, associazioni attive a livello nazionale e lo-

I nativi digitali «tutor» dei nonni: al via il progetto Confconsumatori

cale. Tra nonni e nipoti c'è un abisso di differenze, i primi sono allergici alla tecnologia, i secondi ne sono quasi dipendenti. Li accomuna, però, la scarsa conoscenza dei propri diritti e doveri di cittadini-consumatori e di come esercitarli. I giovani accompa-

gneranno una generazione spesso diffidente e "resistente" verso le nuove tecnologie e i nonni potranno condividere con loro, l'esperienza maturata negli anni. Attraverso laboratori intergenerazionali, studenti e anziani confronteranno le loro esperienze in un Paese in cui servizi e mercato sono in continua evoluzione e dove il web rappresenta un'enorme potenzialità per risparmiare tempo e denaro, se utilizzato correttamente. I moduli formativi sono adattati alla città ospitante, ai suoi servizi pubblici, ed i formatori di Confconsumatori sono affiancati da esperti di Enti pubblici locali. A Minturno il progetto è patrocinato dal Comune ed è realizzato in collaborazione con l'Università Popolare di Latina per tutte le età (Uptel)

Franco Conte